

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di
Sassari e Nuoro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Dipartimento di architettura e pianificazione

CONTRATTO DI RICERCA

Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale

QUALIFICAZIONE

Oggetto (denominazione): Hotel Cala di Volpe

Altra denominazione:

Localizzazione: (Comune, Provincia, Località, via, numero, ecc.) Arzachena, Sassari, Porto Cervo, Lolc. Cala di Volpe

DESTINAZIONE

Proprietà originaria/committente: Consorzio Costa Smeralda

Destinazione originaria: struttura ricettiva

Proprietà attuale: Starwood Hotels & Resorts Worldwide, Inc.

Destinazione attuale: struttura ricettiva



Foto interni



Foto esterni



NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA

Proprietà attuale: Starwood Hotels & Resorts Worldwide, Inc.

DESCRIZIONE OGGETTO

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Cenni storici/ambiente culturale: Con la conclusione del programma di disinfestazione antimalarica (1950) si rendono disponibili ampi territori prima marginali nell'economia regionale. Dopo il primo decennio di programmazione turistica da parte degli enti regionali, lo sviluppo costiero della Sardegna subisce una rapida accelerazione grazie ai cospicui investimenti di operatori stranieri che proporranno nuovi modelli insediativi e nuove modalità di fruizione delle risorse territoriali, in aree caratterizzate da bassissima densità abitativa ed economie prevalentemente di sussistenza. Nel 1961 viene costituito il Consorzio Costa Smeralda che, in assenza di normative urbanistiche, assume il compito di controllare la gestione del territorio consortile e promuoverne lo sviluppo. L'Hotel Cala di Volpe è stato il primo albergo aperto dal Consorzio e, in quanto tale, viene assunto come modello per i successivi interventi edificatori.

Tipologia: Il complesso alberghiero è costituito da differenti edifici, ognuno dei quali appare composto da molteplici corpi disomogenei nei riferimenti stilistici, cromatici e nel trattamento delle superfici che ricreano la suggestione delle stratificazioni e delle superfetazioni tipiche dell'architettura spontanea tradizionale. L'albergo, dotato di attracco riservato, spiaggia privata e area commerciale a disposizione della clientela, costituisce un sistema funzionale autosufficiente, un insediamento autonomo che attraverso una composizione dei volumi apparentemente casuale e una complessa articolazione degli spazi interni ed esterni, richiama le forme degli insediamenti tradizionali regionali. Prototipo delle future costruzioni residenziali della Costa Smeralda, l'Hotel Cala di Volpe presenta, in una rusticità artificiale ottenuta mediante forme massicce e irregolari e nell'assenza di linee rigide, i caratteri tipici del cosiddetto "stile mediterraneo".

Identificazione rispetto agli ambiti culturali: L'edificio, in coerenza con le rigide norme prescritte dal Comitato di Architettura del Consorzio, ricerca un rapporto armonico con "le particolari situazioni panoramiche e le bellezze naturali". Al fine di salvaguardare "l'aspetto estetico, panoramico ed ecologico della zona", segna l'inizio di un processo di reinvenzione e di reinterpretazione di un presunto "stile mediterraneo" capace di imporsi come riferimento semantico nel dialogo tra architettura e paesaggio. Se gli esterni si rapportano al paesaggio circostante attraverso una mimesi con le forme dell'architettura locale, gli interni ricercano un'armonia con la natura attraverso "le forme organiche derivate dallo spostamento del corpo nello spazio". Spazi dall'aspetto ipogeico che richiamano gli "espaces sculptés", architetture-sculture che hanno caratterizzato la corrente informale degli anni 60.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

1. Strutture di elevazione: murature portanti in pietra e calcestruzzo armato
2. Solaio a terra: solaio a vespaio
3. Solaio di copertura: solaio a falde inclinate in latero-cemento, con copertura in coppi
4. Solai intermedi: solai piani in latero-cemento
5. Elementi di collegamento verticale: scale a più rampe
6. Elementi di chiusura verticale: muratura in pietra e laterizi intonacata
7. Elementi di partizione interna: muratura di pietra e laterizi intonacata
8. Infissi esterni: infissi in bronzo
9. Infissi Interni: infissi in legno
10. Elementi di finitura: particolare attenzione è stata rivolta agli intonaci interni, bianchi e artificialmente rustici, su cui risaltano alcune decorazioni vitree incastonate nelle pareti murarie, che fungono da prese di luce naturale e da corpi illuminanti.
11. Arredi fissi o mobili (se legati alle strutture ed agli elementi): nella composizione degli spazi interni risaltano alcuni arredi fissi dalle forme organiche che caratterizzano gli ambienti (camini, banconi, panche, mensole, corpi illuminanti)

NOTE SUI MATERIALI E LE TECNICHE COSTRUTTIVE:

Materiali tradizionali://

Materiali locali://

Tecniche costruttive tradizionali/moderne://

Valutazione complessiva sul "grado di progresso" rappresentato dall'edificio (per la realtà locale-insulare) in ordine ai materiali adoperati, alle tecniche costruttive in opera, agli impianti originari, alla conduzione del cantiere, rispetto alle cosiddette tecniche costruttive tradizionali locali: L'edificio è stato realizzato da maestranze locali capaci di utilizzare materiali e tecniche costruttive tradizionali per ricreare le forme e le suggestioni degli insediamenti spontanei regionali.

LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto:

L'Hotel Cala di Volpe è stato il primo albergo edificato nella costa nord-orientale della Sardegna dal Consorzio Costa Smeralda, il cui progetto si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da un insediamento diffuso a bassissima densità privo di infrastrutture e di insediamenti turistici.

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti).

L'Hotel Cala di Volpe rappresenta un punto di svolta nell'evoluzione dei paesaggi costieri, in cui il turismo si configura come "industria paesaggistica" capace di modificare profondamente la storia e l'economia del territorio. L'immagine dell'edificio ha influenzato lo sguardo della società locale sul territorio, il modo di percepirne vincoli e risorse, stimolando trasformazioni molto profonde sia nei modi di vita che nelle economie locali. Ha segnato nell'immaginario collettivo il boom turistico della Sardegna, imponendosi come modello per le forme insediative non solo costiere.

Stato attuale luogo e contesto:

Attualmente l'albergo non si presenta più come un complesso isolato, in quanto inserito all'interno di un insediamento turistico diffuso più ampio composto da strutture ricettive e seconde case.

Scala urbana



Planimetria dello stato attuale

ATTRIBUZIONI

PROGETTO (anno 1961)

Committente: Consorzio Costa Smeralda

Autore progetto: Jacques Couelle

Collaboratori: //

Esecuzione calcoli/progetto strutturale: //

Direttore Lavori://

Durata del Cantiere: dal 1961 al 1963

Anno di realizzazione:1963

REGESTO DELLE FONTI

BIBLIOGRAFIA OGGETTO:

B. Bandinu (1996) *Narciso in Vacanza* Ed. I Griot, Sassari

R. L. Price (1983) *Una Geografia del Turismo: Paesaggio e Insediamenti Umani sulle Coste della Sardegna*, Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno, Cagliari.

F. Masala, a cura di, (2001) *Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900*, Ilisso Editore

C. Conforti "Roma, Napoli, la Sicilia, in *Storia dell'Architettura Italiana, il Secondo Novecento*, a cura di F. Dal Co, Milano 1997.

BIBLIOGRAFIA AUTORE:

Gilbert Luigi, (1982), *Couelle J. Parenthese architecturale*, Liege, Pierre Mardaga Ed.

Catalogue de l'exposition : Vivre ailleurs aujourd'hui, Centre Georges Pompidou, 1988.

Urbanisme 07/1983, l'Architecture Geobiologique.

Catalogue de l'exposition « Jacques Couelle et ses Maisons-Paysage » Centre des archives du monde du travail, Rubaix, France.

ARCHIVI:

Centre des archives du monde du travail, Roubaix Cedex 1 (France)

Archivio Couelle, Porto Cervo